

PNF Piano Nazionale Formazione

Titolo del Corso: (in base all'indicazione del PNF)	Integrazione, competenze di cittadinanza e competenze globali
Titolo del corso 1° anno	L'interculturalità possibile: breve storia della lettura
Titolo del Modulo 1:	Orale e scritto nella L2
Titolo del Modulo 2:	Cittadinanza attiva e alfabetizzazione
Titolo del Modulo 3	La lettura digitale come forma di integrazione
Titolo del corso 2° anno	<i>Gli usi della scrittura e le sue caratteristiche culturalmente originali</i>
Titolo del corso 3° anno	<i>Pragmatiche della lettura e ambienti di apprendimento</i>
Premessa:	Oggi si sta gradualmente affiancando al testo cartaceo quello digitale e alla lettura di tipo sequenziale quella richiesta dall'ipertesto, nelle sue attuali realizzazioni, con due prime significative conseguenze: 1) la perdita di esclusività del modello di insegnamento e apprendimento di tipo alfabetico. 2) il riavvicinarsi della pratica di lettura e scrittura, attribuendo a quest'ultima funzioni sociali nuove.
Abstract:	Oggetto dei primi tre moduli sono "le pratiche" della lettura e della scrittura, e le trasformazioni che hanno incontrato, nel corso del tempo, in special modo, dall'unità d'Italia fino all'oggi, che riporta in auge la dimensione multimediale grazie

	<p>all'uso di apparati comunicativi polifunzionali. Ipotesi da verificare è che il processo di avviamento alla lettura e scrittura alfabetiche, e l'insegnamento adottato, tenda invece a ridurre il contesto alla monomedialità.</p> <p>Se ne spiegano le ragioni sulla base di due prime tesi:</p> <p>1) Nel contesto dell'istruzione obbligatoria, la funzione storica della scuola è consistita nell'insegnare a leggere e scrivere. Rispetto a questo, il corso intende chiarire come è stata svolta tale funzione e se oggi ne emergano altre di pari importanza.</p> <p>2) Se si guarda ai processi di insegnamento e apprendimento, e alle loro conseguenze di ordine sociale, anche oggi il fatto decisivo non sta nel passaggio dal mono al multimediale ovvero dal cartaceo al digitale ma dall'universo ORALE a quello SCRITTO.</p> <p>Inoltre, "scritto" non significa esclusivamente alfabetico, poiché molti segni scritti, che si organizzano in linguaggi e codici, sono di ordine non alfabetico.</p>
Obiettivi e Finalità:	<p>Individuare quando emerge in Italia il tema dell'alfabetizzazione, fornendo anche dati statistici che aiutino a descrivere, in termini esemplari, le conseguenze sociali dell'alfabetizzazione o della sua mancanza, sottolineando in ciò il ruolo della scuola.</p> <p>Chiarire che cosa intendere per alfabetizzazione e se sia oggi limitabile alla capacità di leggere testi alfabetici scritti.</p> <p>Aver compreso che esistono più forme di acculturazione, diversificate dal loro modo di istituzionalizzarsi.</p> <p>Verificare, non fermandosi alle ipotesi più scontate che segnalano un costante calo di lettori, se oggi si legga, e scriva, meno che in passato, in contesto extrascolastico, rifiutando la lettura del tradizionale libro come unica misurazione della sua frequenza.</p> <p>Sottoporre ad analisi le forme che oggi assume la lettura, in primis sui dispositivi mobili, e le categorizzazioni usate dagli studi relativi.</p>
Referente/docente scientifico di riferimento	Benedetti/Serragiotto
Docenti Tutor	Francesco Vettori